

Roma, 20 marzo 2009



**Ministero del Lavoro, della
Salute e delle Politiche Sociali**

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

*Alla Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
Via dei Prefetti 46
00186 Roma*

Prot. 25/I/0003913

Oggetto: art. 9, D.Lgs. n. 124/2004 – L. n. 68/1999 – computo dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi negli enti locali privi di personale con qualifica dirigenziale ai fini del collocamento obbligatorio dei disabili.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) propone istanza di interpello per conoscere il parere della scrivente Direzione generale in merito al computo dei funzionari responsabili degli uffici e dei servizi negli enti locali privi di personale con qualifica dirigenziale ai fini del collocamento obbligatorio dei disabili ai sensi della L. n. 68/1999.

Al riguardo, acquisito il parere della Direzione generale del Mercato del lavoro, si osserva quanto segue.

In base all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, nei comuni privi di personale con qualifica dirigenziale, le funzioni dirigenziali possono essere attribuite ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, con provvedimento motivato del Sindaco.

In virtù del provvedimento che colloca i funzionari responsabili degli uffici e dei servizi nell'area dirigenziale, deve ritenersi corretta l'esclusione di tale personale dalla base di computo della quota di riserva ai fini del collocamento obbligatorio dei disabili. Infatti l'art. 4 della L. n. 68/1999, recante i "criteri di computo della quota di riserva", esclude dal novero dei soggetti computabili, tra l'altro, proprio "i dirigenti", a cui vanno dunque equiparati i soggetti che, in virtù di tali specifici provvedimenti, svolgono le relative funzioni. Detta equiparazione, evidentemente, anche ai fini del collocamento obbligatorio, non può tuttavia prescindere dalle disposizioni del successivo art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, laddove si rinvia al "regolamento degli uffici e dei

servizi” al fine di individuare “*i limiti, i criteri e le modalità*” con cui possono essere affidati gli incarichi e si prevede uno specifico trattamento economico da riservare ai soggetti in questione.

IL DIRETTORE GENERALE
(f.to Paolo Pennesi)

AM